

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana



**RELAZIONE SULLA CORPORATE
GOVERNANCE E GLI ASSETTI
PROPRIETARI**

Relativa all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2011

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

INDICE

INDICE.....	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ.....	7
2. ASSETTI PROPRIETARI.....	7
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento dei titoli</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti dirette e indirette nel capitale</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	9
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	9
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	9
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	10
h) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie</i>	10
i) <i>Clausole di "change of control" e disposizioni in materia di OPA</i>	11
l) <i>Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	12
3. INFORMAZIONI SULLA COMPLIANCE.....	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	13
4.1. <i>Nomina e sostituzione di Amministratori. Modifiche statutarie.</i>	
4.2. <i>Composizione e riunioni</i>	14
4.3. <i>Ruolo e compiti</i>	18
4.4. <i>Modello di delega dei poteri</i>	20
4.5. <i>Amministratori Non Esecutivi</i>	22
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	24
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	25
6.1. <i>Comitato per le Nomine e per la Remunerazione</i>	26
6.1.1. <i>Remunerazione degli Amministratori</i>	27
6.2 <i>Comitato per il Controllo Interno</i>	28

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	30
<i>7.1. Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno</i>	<i>30</i>
<i>7.2. Amministratore responsabile della supervisione.....</i>	<i>31</i>
<i>7.3. Preposto al Controllo Interno</i>	<i>31</i>
<i>7.4. Programma di compliance ai sensi del Decreto 231.....</i>	<i>32</i>
<i>7.5. Revisori.....</i>	<i>34</i>
8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	34
9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	35
10. ASSEMBLEE	36
11. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	37
ALLEGATO 1 – Caratteristiche principali della gestione del rischio e dei sistemi di controllo interno esistenti in relazione al flusso operativo delle informazioni finanziarie.....	37

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

GLOSSARIO

Nel presente documento le seguenti espressioni hanno il significato ivi indicato:

- **“Amministratore responsabile della supervisione”:** Amministratore Esecutivo responsabile della supervisione della corretta funzionalità e dell’effettiva attuazione del Sistema di Controllo Interno
- **“Azionisti”:** gli azionisti della Società.
- **“Codice di Borsa Italiana”:** il Codice di Borsa Italiana delle Società Quotate in Italia, approvato il 14 marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance ed emanato da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.
- **“Consiglio di Amministrazione”:** il consiglio di amministrazione della Società.
- **“Decreto 231”:** decreto legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001 e successive modifiche.
- **“Esercizio”:** l’esercizio sociale 2011 a cui si riferisce la Relazione.
- **“Gruppo d’Amico”:** il gruppo di cui fa parte la Società.
- **“Istruzioni di Borsa Italiana”:** le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- **“Legge lussemburghese sulle Società Commerciali”:** la legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche.

- **“Legge sui Diritti degli Azionisti”:** la legge lussemburghese del 24 maggio 2011 sull'esercizio di alcuni diritti degli azionisti nelle assemblee delle società quotate.

- **“Legge sull’OPA”:** la legge lussemburghese del 19 maggio 2006 e successive modifiche che implementa la direttiva 2004/25/EC del 21 aprile 2004 sull’OPA.

- **“Legge sulla Trasparenza”:** la legge lussemburghese dell’11 gennaio 2008 sugli obblighi di trasparenza e successive modifiche.

- **“Partecipata/e”:** la/le partecipata/e della Società.

- **“Regolamento di Borsa Italiana”:** Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.

- **“Regolamento Emittenti Consob”:** Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione delle disposizioni del TUF sugli emittenti e successive modifiche.

- **“Regolamento Mercati Consob”:** Regolamento Consob n. 16191 del 27 ottobre 2007 di attuazione delle disposizioni del TUF sugli emittenti e successive modifiche.

- **“Relazione”:** la relazione sulla corporate governance e gli assetti proprietari del 2011 che le società redige ai sensi delle raccomandazioni contenute nel Codice di Borsa Italiana e delle disposizioni delle Istruzioni di Borsa Italiana.

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- **“Sito Internet”**: il sito internet della Società, www.damicointernationalshipping.com

- **“Società o DIS”**: d'Amico International Shipping S.A.

- **“Statuto Sociale”**: Statuto della Società approvato al momento della costituzione della Società e successive modifiche.

- **“TUF”**: il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società è una società regolarmente costituita il 9 febbraio 2007 ai sensi delle leggi lussemburghesi e, a seguito del completamento della sua offerta pubblica di acquisto (di seguito, "IPO") di azioni, dal 3 maggio 2007 è quotata sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (di seguito "STAR") della Borsa Italiana S.p.A. (di seguito, "Borsa Italiana") e in particolare sul Mercato Telematico Azionario (di seguito, "MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'oggetto sociale della Società consiste nell'investimento in aziende che operano nel settore della navigazione, e nei relativi servizi e infrastrutture, nonché nell'amministrazione, nella gestione, nel controllo e nello sviluppo delle suddette partecipazioni. L'attività principale della Società consiste nell'essere la holding company di d'Amico Tankers Limited, delle sue controllate e di Glenda International Shipping Ltd.

Ai sensi della normativa applicabile ed in particolare dell'articolo 123ter del TUF la Società con la presente Relazione fornisce completa informativa sul sistema di governo societario adottato alla data del 23 febbraio 2012 in linea con quanto raccomandato dal Codice di Borsa Italiana. La presente Relazione è disponibile nella sezione Investor Relations/Governance/Documenti Informativi del Sito Web che contiene anche altri documenti riguardanti il sistema di governo societario scelto dalla Società ed è notificata a Borsa Italiana, Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) ed a Société de la Bourse de Luxembourg S.A. nella sua qualità di *Official Appointed Mechanism* per la conservazione centrale delle informazioni regolate (di seguito "OAM") e depositata presso la sede sociale.

2. ASSETTI PROPRIETARI (al 31 dicembre 2011).

a) Struttura del capitale sociale.

Il capitale sociale autorizzato della Società è di US\$ 200.000.000,00 rappresentato da n. 200.000.000 azioni prive di valore nominale. Tutte le azioni appartengono alla categoria delle azioni ordinarie. Il capitale sottoscritto e interamente versato è pari a US\$ 149.949.907,00 (corrispondente ad € 114,465,577.86 al corrente tasso di cambio) rappresentato da n. 149.949.907 azioni prive di valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	n. azioni	% Rispetto al capitale sociale	Quotato / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	149.949.907	100%	65.335.765 azioni quotate sul segmento STAR dell' MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.	Diritto di voto e diritto ai dividendi e in generale i diritti sanciti dallo Statuto e dalle leggi lussemburghesi applicabili

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli.

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti dirette e indirette nel capitale

Gli Azionisti della Società sono soggetti agli obblighi di informativa e di reporting di trasparenza sia in Lussemburgo che in Italia.

- Ai sensi della normativa lussemburghese, cui la Società è soggetta in quanto costituita in Lussemburgo, gli azionisti della Società sono vincolati dalle disposizioni applicabili della Legge sulla Trasparenza. Conformemente a quanto stabilito da tale Legge, una persona fisica o giuridica che detiene azioni con diritto di voto, certificati rappresentativi di azioni con diritti di voto o strumenti finanziari che danno diritto ad acquistare azioni con diritto di voto della Società è tenuta ad effettuare una notifica sia alla Società che all'autorità di vigilanza lussemburghese ("Commission de Surveillance du Secteur Financier", ovvero "CSSF") ogni qualvolta la percentuale di azioni con diritto di voto detenute nella Società raggiunga, superi o scenda al di sotto delle seguenti soglie: 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 33 1/3%, 50% e 66 2/3 %, a seguito dell'acquisto o della vendita di azioni con diritto di voto della Società ovvero dell'aumento o della diminuzione del totale delle azioni con diritto di voto o del capitale sociale della Società. Tale notifica deve essere effettuata con sollecitudine e comunque entro e non oltre il sesto (6) giorno di mercato aperto in Lussemburgo successivo ad una delle operazioni di cui sopra ovvero il quarto (4) giorno di mercato aperto in Lussemburgo successivo alla comunicazione di un evento che modifichi la composizione dei diritti di voto della Società. La notifica deve essere inviata alla Società presso la sede legale e alla CSSF secondo quanto previsto dalle relative disposizioni applicabili. Il testo della notifica è reso pubblico dalla Società entro i tre (3) giorni di mercato aperto in Lussemburgo successivi al ricevimento della stessa. La Legge sulla Trasparenza consente il rinvio delle assemblee degli azionisti se la suddetta notifica è effettuata nei quindici (15) giorni precedenti le stesse.
- Poiché le azioni della Società sono quotate sul segmento STAR dell'MTA gestito da Borsa Italiana, gli azionisti della Società sono altresì vincolati a quanto previsto in merito dallo Statuto come di recente modificato e riportato di seguito:

"Le persone fisiche o giuridiche che acquisiscono, dispongono o possiedono una partecipazione al capitale sociale della Società rappresentato da azioni con diritti di voto sono tenuti, senza con ciò pregiudicare il soddisfacimento della normativa applicabile in vigore, ad informare la Società, che a sua volta è tenuta ad informare Borsa Italiana, laddove: a) la percentuale dei diritti di voto detenuta da quella persona fisica o giuridica superi la soglia del due per cento (2%), b) la percentuale di diritti di voto detenuta da quella persona fisica o

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

giuridica scenda al di sotto della soglia del due per cento (2%), entro cinque (5) giorni di mercato aperto in Italia successivi alla data dell'operazione idonea a determinare il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione della stessa. Ai fini dei suddetti obblighi di comunicazione, sono considerate partecipazioni sia le azioni delle quali una persona fisica o giuridica è titolare, anche se i relativi diritti di voto spettano o sono attribuiti a terzi, sia quelle in relazione alle quali spettano o sono attribuiti diritti di voto. Ai medesimi fini, sono anche computate sia le azioni di cui sono titolari interposte persone, fiduciari o società controllate, sia quelle in relazione alle quali i diritti di voto spettano o sono attribuiti a tali soggetti. Le azioni intestate o girate a fiduciari e quelle per le quali i diritti di voto sono attribuiti ad un intermediario, nell'ambito della propria attività di gestione del risparmio, non sono computate dai soggetti controllanti il fiduciario o l'intermediario."

Ai sensi di quanto sopra ed in base alle ultime notifiche di partecipazioni ricevute da parte degli investitori al 31 dicembre 2011, gli individui e le istituzioni che detengono partecipazioni rilevanti dirette e/o indirette superiori al 2% del totale delle azioni ordinarie in essere della Società (149.949.907 azioni) sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale sociale	Quota % sul capitale con diritto di voto
Kairos Partners SGR S.p.A.	Kairos Partners SGR S.p.A.	2,23%	2,23%
d'Amico International S.A.	d'Amico International S.A.	65,63 %	65,63 %

d) Titoli che conferiscono diritti speciali.

La Società non ha emesso titoli con diritti speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

La Società non ha previsto sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti dal 31 luglio 2010 data in cui si è concluso il piano di stock option.

f) Restrizioni al diritto di voto.

Ciascuna azione conferisce al detentore il diritto di esprimere un voto, ferme eventuali limitazioni imposte dalle norme di legge e regolamentari lussemburghesi e dallo Statuto.

In particolare, l'inibizione dell'esercizio dei diritti di voto collegati alle azioni della Società è prevista dalla Legge sulla Trasparenza nonché dallo Statuto in caso di mancato rispetto dei relativi obblighi di notifica determinati dal superamento, dal raggiungimento o dal calo al di sotto di determinate soglie a seguito di acquisizioni, vendite ovvero di aumenti o diminuzioni del totale delle azioni con diritto di voto o del capitale sociale. Inoltre i diritti di voto correlati alle azioni proprie sono sospesi. Non sono applicabili ulteriori restrizioni alle azioni della Società.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

g) Accordi tra azionisti.

La Società non ha ricevuto comunicazione alcuna, né è a conoscenza di alcun patto stipulato da e tra i suoi Azionisti.

h) Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

Lo Statuto consente al Consiglio di Amministrazione di emettere nuove azioni nei limiti del capitale sociale autorizzato della Società (US\$ 200.000.000,00) in una o più tranches, per qualsiasi ragione ivi inclusi motivi difensivi a seguito, all'occorrenza, dell'esercizio di diritti di sottoscrizione e/o conversione concessi dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di termini e condizioni di warrant (che possono essere separati o collegati ad azioni, obbligazioni o strumenti analoghi), obbligazioni convertibili o strumenti analoghi emessi di volta in volta dalla Società. Le nuove azioni possono essere emesse con o senza sovrapprezzo, contro pagamento in contanti o in natura, tramite conversione di diritti a valere sulla Società o in qualsiasi altro modo. In caso di emissione di azioni contro pagamento in contanti, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a non tener conto o a limitare i diritti di prelazione degli Azionisti. Mentre in caso di aumento di capitale effettuato mediante conferimenti in natura non sono previsti diritti di prelazione degli Azionisti. La suddetta autorizzazione conferita al Consiglio di Amministrazione è valida fino al 31 marzo 2012.

Inoltre l'Assemblea Annuale degli Azionisti della Società tenutasi in data 29 marzo 2010 ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per il riacquisto – in una o più tranches sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana o in qualsiasi altro modo deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili – e la vendita di azioni proprie per un numero massimo di 14.994.991 azioni ordinarie della Società prive di valore nominale (corrispondenti al 10% del capitale della Società, incluse le azioni ordinarie prive di valore nominale della Società già riacquistate e detenute nel portfolio della Società, pari a n. 4.390.495 azioni e corrispondenti al 2,93% del capitale della Società) per un esborso massimo complessivo di Euro 52 milioni e per un periodo massimo di cinque (5) anni dalla data della relativa Assemblea degli Azionisti in cui la delibera è stata adottata. Gli azionisti hanno identificato i seguenti scopi per l'acquisto di azioni proprie:

- costituire - in conformità con la prassi di mercato ammessa sul mercato regolamentato italiano o in corso di applicazione - un "magazzino" titoli da utilizzare per qualsiasi eventuale vendita, scambio trasferimento, conferimento, pegno, assegnazione o altri atti di disposizione nell'ambito di operazioni legate all'attività della Società o delle sue controllate e per tutti i progetti costituenti effettive opportunità di investimento che siano in linea con le strategie perseguite dalla Società quali accordi con partner strategici, l'acquisto di partecipazioni o pacchetti di azioni o altre operazioni di finanza straordinaria che richiedono la disposizione o assegnazione di azioni proprie (fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant ecc.) e più in generale per ogni altro scopo permesso ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari in vigore;

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- dare la possibilità alla Società di intervenire sul mercato per sostenerne la liquidità o politiche di investimento in conformità con la prassi di mercato ammessa sul mercato regolamentato italiano, sostenendo il prezzo del titolo nel corso di limitati periodi di tempo in relazione a contingenti situazioni di mercato facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni;
- effettuare operazioni di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società conformemente agli articoli 7 e seguenti del Regolamento Europeo se reputato opportuno e/o necessario;
- dare la possibilità alla Società di offrire le Azioni Proprie agli amministratori, direttori, impiegati propri o delle sue controllate indifferentemente a servizio o meno di un piano di stock option che possa essere approvato dalla Società in pendenza del periodo di validità dell'autorizzazione al riacquisto/disposizione.

Il Consiglio di Amministrazione con risoluzione scritta del 5 luglio 2011 ha deliberato l'avvio del programma di riacquisto di azioni proprie nei limiti dell'autorizzazione assembleare con lo scopo di destinare le Azioni Proprie alla costituzione di un "magazzino titoli" ed ha conferito all'uopo ad ognuno degli Amministratori singolarmente e/o al Direttore Finanziario tutti i poteri di procedere alla vendita delle Azioni Proprie già riacquistate e di quelle che saranno riacquistate senza un limite di tempo e con le formalità indicate dal Regolamento della Commissione Europea n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 e del Regolamento Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 conformemente alle istruzioni operative emesse dal Regolamento Mercati al fine di assicurare un trattamento equo agli Azionisti. La Società ha inoltre incaricato una società di investimenti indipendente per il coordinamento del piano di riacquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 6 par. 3 comma b) del suddetto Regolamento Europeo. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre dato delega all'Amministratore Delegato di modificare il programma di riacquisto rimanendo nell'ambito dell'autorizzazione concessagli e realizzando ogni adempimento necessario al fine di dare esecuzione alle delibere in conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili e così da essere conformi ad ogni requisito di trasparenza informativa verso il mercato.

Alla data della presente Relazione la Società detiene n. 5.090.495 azioni proprie (corrispondenti al 3,39% del capitale sociale) avendo riacquistato dall'avvio del nuovo piano di riacquisto n. 700.000 azioni proprie.

i) Clausole di "change of control" e disposizioni in materia di OPA.

Né la Società né alcuna delle sue controllate ha stipulato accordi rilevanti la cui efficacia, modifica o scadenza sia condizionata a una modifica del controllo in capo a una delle parti contraenti.

La Società è tenuta all'applicazione di quanto previsto dalla Legge sull'OPA. Ai sensi dell'articolo 4 paragrafo 2 b) della stessa l'autorità competente alla vigilanza di un'OPA sulle

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

azioni della Società è quella Italiana, CONSOB. Questo vuol dire che tutto quanto è relazionato al controvalore offerto, in particolare al prezzo e questioni collegate alla procedura, come le informazioni sulla decisione dell'offerente, il contenuto dell'offerta e la pubblicità dell'OPA è disciplinato dalla legge italiana.

L'autorità di vigilanza lussemburghese, la Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) è competente invece (e quindi la legge lussemburghese si applica) con riferimento a questioni legate all'informativa che deve essere fornita agli impiegati della Società e per tutto quanto afferisce al diritto societario, in particolare la percentuale dei diritti di voto che conferisce il controllo e ogni deroga all'obbligo di lanciare un'OPA, come anche le condizioni al verificarsi delle quali il Consiglio di Amministrazione della Società può intraprendere qualsiasi azione che possa direttamente o indirettamente impedire l'OPA.

Vale la pena sottolineare che lo Statuto Sociale non fa riferimento alla procedura di OPA e per questo si considera direttamente e completamente applicabile la Legge sull'OPA secondo cui:

- gli azionisti della Società possono decidere, anche prima che l'offerta sia resa pubblica, di imporre al Consiglio di Amministrazione di sottoporre alla loro preventiva approvazione l'adozione di qualsiasi azione difensiva del Consiglio di Amministrazione che possa causare una limitazione dell'OPA. In mancanza di tale delibera il Consiglio di Amministrazione può ritenersi libero di intraprendere azioni difensive senza necessità di previa approvazione da parte degli azionisti (azioni difensive);
- gli azionisti della Società possono decidere che ogni restrizione applicabile al trasferimento dei propri titoli così come qualsiasi limitazione dei diritti di voto e/o qualsiasi particolare diritto di voto cessi di essere applicabile nel caso del lancio di un'OPA (regola di neutralizzazione).

1) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Si prega di fare riferimento alla relazione sulla remunerazione redatta conformemente alle previsioni del Prospetto Informativo e con riferimento all'articolo 123-ter del TUF nonché all'articolo 116 del Regolamento Emittenti di Consob. Il suddetto documento è a disposizione degli Azionisti sul Sito Web.

3. INFORMAZIONI SULLA COMPLIANCE

La Società è organizzata in conformità con le applicabili disposizioni di legge e regolamentari sulle società lussemburghesi e, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2007, ha adottato e adotta tuttora le raccomandazioni del Codice di Borsa Italiana (disponibili sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it e anche sul Sito) in quanto non obbligata al rispetto del regime di corporate governance adottato da Borsa di Lussemburgo. Se tuttavia, riguardo a specifici aspetti, il sistema di corporate governance di cui si è dotata la Società non dovesse essere conforme alle suddette raccomandazioni e pratiche adottate su base volontaria, le specifiche motivazioni della mancata conformità verranno evidenziate all'interno della Relazione.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

La Società è altresì soggetta agli obblighi informativi relativi alla propria attività societaria ed all'obbligo di informativa periodica stabiliti dalla Legge sulla Trasparenza e, dove applicabile vista la sua quotazione sul mercato italiano, anche a quelli stabiliti dalle leggi e dai regolamenti italiani.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come già evidenziato nella relazione sulla corporate governance e gli assetti proprietari del 2010, il sistema di corporate governance della Società verte sul ruolo attivo e centrale del Consiglio di Amministrazione.

4.1 Nomina e sostituzione di Amministratori. Modifiche statutarie.

Per quanto riguarda la procedura di nomina la Società opera in ottemperanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti lussemburghesi, dello Statuto, di quanto previsto dal Prospetto Informativo dell'IPO e, coerentemente con quanto precede, delle raccomandazioni del Codice di Borsa Italiana.

In particolare, la nomina degli Amministratori è disciplinata da una procedura di trasparenza che assicura, tra l'altro, adeguate informazioni tempestive sulle qualifiche personali e professionali dei candidati con un'indicazione, ove appropriato e su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, della loro idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi delle disposizioni del Codice di Borsa Italiana e delle Istruzioni di Borsa Italiana. Lo Statuto prevede che l'Assemblea Annuale Ordinaria degli Azionisti elegga i Consiglieri di Amministrazione per un mandato non superiore a sei (6) anni. Essi sono nuovamente eleggibili e possono essere rimossi dall'incarico in qualsiasi momento (anche senza una giusta causa), con delibera adottata dall'Assemblea degli Azionisti. Nel caso in cui una delle posizioni nel Consiglio di Amministrazione si renda libera, il Consiglio di Amministrazione stesso può nominare un nuovo Amministratore, a condizione che tale nomina venga confermata dall'Assemblea degli Azionisti immediatamente successiva. Il meccanismo del voto di lista per la nomina degli Amministratori raccomandato dal Codice di Borsa Italiana non è applicabile alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato un piano di successione relativo ai propri membri esecutivi.

Ogni modifica dello Statuto è adottata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il cui quorum deve essere di almeno la metà di tutte le azioni emesse e in circolazione. Se detto quorum non viene raggiunto, può essere convocata una seconda riunione per cui non vi sono obblighi di quorum. Affinché le delibere proposte vengano adottate, e salvo quanto previsto dalle leggi vigenti applicabili, è necessaria una maggioranza di 2/3 dei voti espressi dagli Azionisti presenti o rappresentati a tale Assemblea generale.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

4.2. Composizione e riunioni

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da almeno tre (3) membri, non necessariamente azionisti, e che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti determini il numero dei Consiglieri di Amministrazione. L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 31 marzo 2009 ha fissato tale numero in otto (8) e ha nominato due (2) nuovi membri.

I Consiglieri di Amministrazione attualmente in carica sono stato eletti, in conformità con lo Statuto, dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 marzo 2011. Ogni Consigliere di Amministrazione resterà in carica per un mandato che si concluderà in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio della Società relativo all'esercizio 2013.

La nomina dei Consiglieri di Amministrazione è stata approvata seguendo una procedura di trasparenza che assicura, tra l'altro, adeguate informazioni tempestive sulle qualifiche personali e professionali dei candidati con un'indicazione, ove appropriato e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, della loro idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi delle disposizioni del Codice di Borsa Italiana e delle Istruzioni di Borsa Italiana. Tutti i Consiglieri di Amministrazione nominati sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti alla propria carica e hanno sufficienti conoscenze delle realtà e delle dinamiche aziendali per poter espletare il proprio ruolo efficacemente anche grazie a quanto riferito dalle persone e/o dagli organi delegati nelle loro relazioni al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite emesse periodicamente in occasione dell'approvazione dei conti trimestrali e annuali. Inoltre, i Consiglieri di Amministrazione sono regolarmente informati di ogni rilevante modifica del quadro normativo qualora applicabile alla Società.

Alla fine dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione è composto da otto (8) Amministratori, di cui tre (3) Esecutivi e cinque (5) Non Esecutivi, di questi ultimi, quattro (4) sono Amministratori Indipendenti. Il numero di Amministratori Indipendenti, previa valutazione effettuata dall'ex Comitato per le Nomine, è stato ritenuto adeguato con riferimento alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività della Società.

Conformemente alle raccomandazioni contenute nel Codice di Borsa Italiana, e tenuto conto delle finalità e delle dimensioni della Società e del gruppo di cui la Società fa parte, nonché della partecipazione degli Amministratori della Società a diversi comitati istituiti al proprio interno, il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 6 maggio 2008 ha stabilito che gli Amministratori della Società, per potere assicurare un efficace espletamento dei propri compiti, non possono ricoprire più di quindici (15) cariche negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società sia quotate su mercati regolamentati (ivi inclusi mercati esteri) sia società finanziarie, banche, compagnie di assicurazione e/o società di rilevanti dimensioni. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha altresì disposto di non considerare, nel conteggio del numero complessivo di cariche, tutte le società che fanno parte dello stesso gruppo di cui la Società fa parte e di considerare come una sola le cariche ricoperte in società che fanno parte di uno stesso gruppo diverso da quello della Società.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

I seguenti prospetti indicano la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei diversi Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, nonché il numero di cariche rilevanti ricoperte da ciascuno degli Amministratori nelle suddette altre società in conformità con quanto stabilito dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Nome	Carica	In carica da	Esecutivo	Non-esecutivo	Indipendente	% di presenze	Altre cariche rilevanti
d'Amico Paolo	Presidente	23.02.2007	X			100%	1
Fiori Marco	Amministratore delegato	09.02.2007	X			100%	-
d'Amico Cesare	Amministratore	23.02.2007	X			100%	3
Jozwiak Stas Andrzej	Amministratore	23.02.2007		X	X*	100%	-
Castrogiovanni Massimo	Amministratore	23.02.2007		X	X	100%	-
Nunziante Giovanni Battista	Amministratore	23.02.2007		X		100%	1
Barandun Heinz Peter	Amministratore	31.03.2009		X	X	100%	1
Danilovich John Joseph	Amministratore	31.03.2009		X	X	100%	-

*Lead Independent Director

Nome	Carica	Comitato Esecutivo	% CE	Comitato per le Nomine e la Remunerazione	% CN&R	Comitato per il Controllo Interno	% CCI
d'Amico Paolo	Presidente	X	100%				
Fiori Marco	Amministratore delegato	X	100%				
d'Amico Cesare	Amministratore	X	100%				
Jozwiak Stas Andrzej	Amministratore			X*	100%	X	100%
Castrogiovanni Massimo	Amministratore			X	66,67%	X*	75%
Nunziante Giovanni Battista	Amministratore			X	100%	X	75%
Barandun Heinz Peter	Amministratore					X***	100%
Danilovich John Joseph	Amministratore			X**	100%		

*Presidente del Comitato.

** titolato a partecipare a sole 2 delle 3 riunioni che si sono tenute nell'anno di riferimento a causa della nomina intervenuta in data 5 maggio 11

Emanato: *Presidente*

Approvata: *Consiglio di Amministrazione*

Distribuzione: www.damicointernationalshipping.com

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

*** titolato a partecipare a sole 3 delle 4 riunioni che si sono tenute nell'anno di riferimento a causa della nomina intervenuta in data 5 maggio 11

Nel seguente prospetto tutte le cariche sono puntualmente precisate e aggiornate alla data del 31 dicembre 2011:

Amministratore	Cariche detenute in consigli di società diverse dalla Società	Tipo di società
Cesare d'Amico	Consigliere di Amministrazione (Amministratore Delegato) e Membro del Comitato Esecutivo di d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Presidente Esecutivo) di d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Amministratore Delegato) di CO.GE.MA S.A.M.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di MIDA Maritime Company Limited	Gruppo d'Amico
	Amministratore Unico di Saemar S.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Dry Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di ACGI Shipping Inc.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Clubtre S.r.l.	Holding
	Consigliere di Amministrazione di Ishima Pte Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Vice Presidente) di Compagnia Generale Telemar S.p.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Presidente Esecutivo) di d'Amico International S.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di The Standard Steamship Owners' Protection and Indemnity Association (Bermuda) Limited	Assicurazioni
	Consigliere di Amministrazione di Milano Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Immobiliare
	Consigliere di Amministrazione (Vice Presidente) di Tamburi Investment Partners S.p.A.	Quotata
	Consigliere di Amministrazione di Società Laziale Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	Immobiliare
	Amministratore Unico di Casle S.r.l.	Immobiliare
Amministratore Unico di Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	Finanziaria	
Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A.	Servizi	
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Fondazione ITS Giovanni Caboto	Altro
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Sealog Steamship Agency S.r.l.	Servizi
	Consigliere di Amministrazione di Editoriale del Mezzogiorno S.r.l.	Editoria
Paolo d'Amico	Consigliere di Amministrazione (Presidente Esecutivo) e Membro del Comitato Esecutivo di d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Amministratore Delegato) di d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Compagnia Generale Telemar S.p.A.	d'Amico Group

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

	Consigliere di Amministrazione di Milano Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Immobiliare
	Consigliere di Amministrazione del Fondo Nazionale Marittimi	Altro
	Membro del Council of The International Association of the Independent Tankers Owners (Intertanko)	Associazione
	Membro del Consiglio (Presidente) di Confitarma	Associazione
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Monaco S.A.M.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico International S.A.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Sator S.p.A.	Finanziaria
	Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Civita Servizi S.r.l.	Altro
	Consigliere di Amministrazione di Associazione Civita	Altro
	Membro del Comitato di Assonime	Associazione
	Membro del Consiglio di Amministrazione (Vice-Presidente) del Registro Italiano Navale	Altro
	Membro del Consiglio di Amministrazione (Presidente) della Federazione del Sistema Marittimo Italiano	Altro
Marco Fiori	Consigliere di Amministrazione di DM Shipping Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Singapore Pte Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di CO.GE.MA S.A.M.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Presidente Esecutivo) di COMARFIN S.A.M.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione (Presidente Esecutivo) di d'Amico Tankers Monaco S.A.M.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Glenda International Management Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di High Pool Tankers Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Glenda International Shipping Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di Hanford Investment Inc.	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di St Andrew Estates Limited	Gruppo d'Amico
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Tankers Limited	Gruppo d'Amico
Giovanni Battista Nunziante	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Moody's Italia S.r.l.	Ampie dimensioni
	Consigliere di Amministrazione di Castello di Spaltenna S.r.l.	Altro
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Società Laziale Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	Immobiliare
	Consigliere di Amministrazione di Villa Vignamaggio S.r.l.	Altro
	Consigliere di Amministrazione di d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	Gruppo

Emanato: *Presidente*
Approvata: *Consiglio di Amministrazione*
Distribuzione: www.damicointernationalshipping.com

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

		d'Amico
Heinz Peter Barandun	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Gryphon Hidden Values VIII Ltd (Citibank Hedge Fund)	Finanziaria
	Consigliere di Amministrazione (Presidente) di Gryphon Hidden Values IX Ltd (Citibank Hedge Fund)	Finanziaria
	Consigliere (Presidente) di Gryphon Hidden Values VIII LP Ltd (Citibank Hedge Fund)	Finanziaria

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito quattro (4) volte con una percentuale di presenza del 100% (come meglio dettagliato nei precedenti schemi) ed una durata media di due (2) ore. Inoltre gli Amministratori hanno firmato tre risoluzioni scritte debitamente documentate ai sensi dello Statuto Sociale. Il Direttore Finanziario della Società è stato invitato a prender parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. La documentazione di supporto tale da consentire l'efficace ed effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione è stata debitamente e tempestivamente fornita dal Presidente prima di ogni riunione o decisione.

Il 27 ottobre 2011 la Società ha pubblicato il calendario finanziario della Società con l'indicazione delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione programmate per il 2011, sia per l'approvazione del primo che del terzo resoconto intermedio di gestione, della relazione semestrale e del progetto di bilancio d'esercizio, sia per la presentazione dei relativi dati contabili agli analisti finanziari. Tali dati sono disponibili nella sezione "Investor Relations" del sito Internet. In pari data, e in conformità con la normativa di legge ed i regolamenti italiani vigenti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi dell'esenzione dalla pubblicazione del quarto (4°) resoconto intermedio di gestione 2010 in considerazione del fatto che la pubblicazione del progetto di bilancio d'Esercizio della Società per il 2011 è prevista entro novanta (90) giorni dalla fine dell'Esercizio. Il calendario finanziario del 2012 prevede quattro (4) riunioni e finora nessuna riunione si è ancora tenuta.

4.3. Ruolo e compiti

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti ampi poteri per la realizzazione di tutti gli atti necessari o utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, con la finalità ultima di creare valore per i propri Azionisti, di fornire le linee guida strategiche della Società e di controllarne le attività operative, con poteri di direzione dell'impresa nel suo complesso e di intervento in una serie di decisioni necessarie per promuovere l'oggetto sociale e la trasparenza delle decisioni operative adottate all'interno della Società e rispetto al mercato.

A tal fine, tra i poteri e i compiti ad esso conferiti in base allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti vigenti applicabili e alle best practice, i seguenti assumono particolare rilievo:

- L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle sue controllate (il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo piano per gli esercizi 2007,

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

2008 e 2009 in occasione della sua riunione tenutasi in data 23 febbraio 2007 e successivamente tale competenza è stata assunta dal Comitato Esecutivo).

- L'esame e l'approvazione della struttura aziendale della Società e delle sue controllate (in occasione della quotazione della Società come delineato nel Prospetto Informativo dell'IPO ed annualmente, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile come annunciato nella Relazione sul governo societario).
- L'adozione delle regole di corporate governance della Società (il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare le disposizioni di corporate governance previste dal Codice di Borsa Italiana nella sua riunione tenutasi in data 23 febbraio 2007 e successivamente ogni anno con l'approvazione della presente Relazione).
- L'esame e/o l'approvazione delle operazioni poste in essere dalla Società e dalle sue controllate che abbiano un significativo impatto sull'attività della Società stessa in funzione della loro natura, strategica importanza o dimensione (Operazioni Rilevanti), con particolare attenzione alle transazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, e alle operazioni con parti correlate (Operazioni Significative con Parti Correlate), con identificazione del rispettivo valore/ammontare e/o tipo per quanto riguarda sia le Operazioni Rilevanti sia le Operazioni Significative con Parti Correlate; quanto precede ai sensi del Regolamento della Società sulle Operazioni Rilevanti e Operazioni Significative con Parti Correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione tenutasi in data 7 febbraio 2007 e successivamente emendato in data 18 febbraio 2009, in entrambi i casi previa opinione favorevole del Comitato per il Controllo Interno.
- La valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica (identificate in quelle il cui attivo patrimoniale è inferiore al due per cento dell'attivo del bilancio consolidato e i cui ricavi sono inferiori al cinque per cento dei ricavi consolidati, sempre che la somma degli attivi e dei ricavi di tali società non superi il dieci per cento o il quindici per cento, rispettivamente, dell'attivo e dei ricavi consolidati) predisposto dagli organi cui sono stati delegati appositi poteri, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse (il Consiglio di Amministrazione effettua questo tipo di valutazione annualmente con l'approvazione della presente Relazione per la Società e per la controllata operativa d'Amico Tankers Ltd raccogliendo le relazioni degli organi delegati e ricevendo il preventivo parere rilasciato dal Comitato per il Controllo Interno).
- L'attribuzione e la revoca delle deleghe, e corrispondente definizione del modello di delega.
- La valutazione del generale andamento della gestione tenendo conto delle relazioni fornite dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (il Consiglio di Amministrazione effettua questo tipo di valutazione trimestralmente insieme all'approvazione dei documenti contabili e annualmente con l'approvazione della Relazione).
- La valutazione in merito alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, nonché la verifica periodica dell'indipendenza degli Amministratori, in linea con le best practice internazionali ed in particolare con le disposizioni

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

del Codice di Borsa Italiana (il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi in data 22 febbraio 2011 ha adottato in merito una valutazione positiva a seguito dell'opinione espressa dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione).

- La determinazione del compenso dei Consiglieri di Amministrazione cui sono stati conferiti particolari incarichi, nel quadro dell'importo complessivo dei compensi di tutti gli Amministratori, come determinato dall'Assemblea degli Azionisti e la suddivisione di tale importo complessivo fra tutti gli Amministratori (in base allo Statuto e al Codice di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi in data 28 luglio 2011 ha deliberato la ripartizione dei compensi tra Amministratori Esecutivi e Non-Esecutivi previa opinione positiva del Comitato per le Nomine e la Remunerazione).

4.4. Modello di delega dei poteri

Lo Statuto prevede che la Società possa impegnarsi nei confronti di terzi mediante la firma singola del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero mediante firma congiunta di due Consiglieri di Amministrazione, mediante firme singole o congiunte di coloro ai quali sia stata delegata l'ordinaria amministrazione della Società (limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione), o mediante firme singole o congiunte di coloro cui sia stata conferita dal Consiglio di Amministrazione procura speciale alla firma, nei limiti previsti dalla procura conferita. Come previsto all'Articolo 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare la gestione ordinaria della Società e i poteri di rappresentanza della stessa, limitatamente alla gestione ordinaria, a uno o più persone fisiche o comitati, a sua discrezione, specificando i limiti dei poteri oggetto di delega, nonché le modalità del loro esercizio. Il Consiglio di Amministrazione può altresì conferire procure speciali o deleghe, o affidare discrezionalmente funzioni in via permanente o temporanea a persone fisiche o a comitati.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 23 febbraio 2007 è stato deliberato che le persone fisiche e giuridiche cui vengono delegati dei poteri informino almeno trimestralmente del proprio operato il Consiglio di Amministrazione, di persona, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso e del Comitato Esecutivo, o per iscritto, presentando un memorandum. Oggetto di tale informativa sono le attività poste in essere, l'andamento generale della gestione e i suoi prevedibili sviluppi, le operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali più significative effettuate dalla Società o dalle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui gli Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano eventualmente influenzate dal soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Le relazioni delle persone fisiche e giuridiche delegate sono la base della stesura dei documenti contabili trimestrali e annuali.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Amministratori Esecutivi

Alla fine dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione è composto da otto (8) Amministratori, tre (3) dei quali sono Amministratori Esecutivi: il Dott. Paolo d'Amico (Presidente e Membro del Comitato Esecutivo), il Dott. Cesare d'Amico (Membro del Comitato Esecutivo) e il Dott. Marco Fiori (Amministratore Delegato e Membro del Comitato Esecutivo)

a) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 5 maggio 2011 è stata deliberata la conferma del Dott. Paolo d'Amico alla carica di Presidente, senza specifica delega di poteri. Quest'ultimo, tuttavia, esercita il controllo congiunto indiretto sull'Emittente e, quale Membro del Comitato Esecutivo della Società, svolge un ruolo specifico nella definizione delle strategie operative ed è sistematicamente coinvolto nella gestione ordinaria dell'Emittente. In occasione di tale riunione il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nuovamente deliberato di individuare nel Presidente della Società l'Amministratore Esecutivo..

b) Amministratore Delegato

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 5 maggio 2011 è stata confermata la nomina del Dott. Marco Fiori alla carica di Amministratore Delegato della Società, con responsabilità per gli atti di ordinaria amministrazione e rappresentanza, nonché con possibilità di impegnare la Società con firma singola per importi fino a USD cinque (5) milioni.

c) Comitato Esecutivo

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 5 maggio 2011 è stata confermata la nomina del Comitato Esecutivo nonché il numero membri a tre (3) e le nomine del Dott. Paolo d'Amico (Presidente del Consiglio di Amministrazione), del Dott. Cesare d'Amico (Amministratore Esecutivo) e del Dott. Marco Fiori (Amministratore Delegato). Nel corso della stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il budget di spesa 2011 del Comitato Esecutivo, fissato a Euro 20.000,00, importo ritenuto adeguato all'espletamento dei compiti, ed è stato deliberato il conferimento dei seguenti poteri speciali di:

- determinazione dell'assetto organizzativo della Società.
- esame, analisi e valutazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle sue controllate, unitamente ai relativi budget, piano operativo e qualsiasi altro documento, progetto e proposta relativi alla Società e alle sue controllate, nonché eventuali aggiornamenti dei suddetti documenti.

RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2011

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- conferimento di istruzioni di voto ai rappresentanti della Società negli organi societari delle controllate della Società.
- designazione dei membri del consiglio di amministrazione e/o del comitato esecutivo e dei membri degli organi di controllo delle controllate della Società.
- assunzione, licenziamento, trasferimento e conferimento di poteri ai dipendenti con responsabilità manageriali della Società ed eventuale indicazione delle relative istruzioni in merito alle controllate della Società.
- esame, analisi e valutazione, alla luce del piano strategico, industriale e finanziario della Società e delle sue controllate, di tutti i contratti, atti e documenti relativi ad appalti per nuove costruzioni, acquisti, vendite e noleggi a lungo termine di navi.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Esecutivo si è riunito due (2) volte, con una percentuale di presenze di tutti i suoi membri pari al 100% ed una durata media di due (2) ore. Inoltre, in data 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione, dietro proposta dello stesso Comitato, ha deliberato l'approvazione del Regolamento del Comitato Esecutivo che ne disciplina funzionamento, doveri e diritti. Il Comitato Esecutivo prevede di riunirsi almeno due volte nel 2012 e, allo stato, nessuna riunione si è ancora tenuta.

4.5. Amministratori Non-Esecutivi

Alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da otto (8) Consiglieri, cinque (5) dei quali sono Amministratori Non-Esecutivi: l'Ing. Massimo Castrogiovanni, il Dott. Stas Andrzej Jozwiak, il Dott. Heinz Peter Barandun, il Dott. John Joseph Danilovich e l'Avv. Giovanni Battista Nunziante. I predetti Amministratori Non-Esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni coerenti con gli interessi degli Azionisti. Il numero e l'autorevolezza degli Amministratori Non-Esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Amministratori Indipendenti

Un numero adeguato di Amministratori Indipendenti è essenziale per la tutela degli interessi degli Azionisti (in particolare degli azionisti di minoranza e dei terzi), assicurando che vengano risolti in maniera imparziale i potenziali conflitti fra gli interessi della Società e quelli dell'Azionista di Controllo. Anche il contributo degli Amministratori Indipendenti è fondamentale per la composizione e il funzionamento dei Comitati consultivi cui vengono affidati in via preliminare l'esame e la formulazione delle proposte in materia di rischi. Tali comitati rappresentano senz'altro uno dei mezzi più efficaci per contrastare eventuali conflitti di interesse. Inoltre, gli Amministratori

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Indipendenti contribuiscono con le proprie specifiche competenze professionali alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, coadiuvandolo nell'adozione di delibere che siano coerenti con gli interessi della Società.

A fine Esercizio, a seguito delle delibere approvate dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 29 marzo 2011, il Consiglio di Amministrazione è composto da otto (8) Amministratori, e sulla base delle dichiarazioni effettuate dalle parti interessate, quattro (4) di essi sono Amministratori Indipendenti: l'Ing. Massimo Castrogiovanni, il Dott. Heinz Peter Barandun, il Dott. John Joseph Danilovich e il Dott. Stas Jozwiak.

In linea con quanto previsto dal Codice di Borsa Italiana, il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, nella sua riunione tenutasi in data 17 febbraio 2011, ha considerato sufficiente il numero degli Amministratori Indipendenti tale da garantire che la loro opinione avesse un impatto significativo sul processo decisionale del Consiglio di Amministrazione nel massimo interesse della generalità degli Azionisti.

Sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori interessati, e di quelle in possesso della Società, nella sua riunione tenutasi il 5 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente verificato al momento della conferma della nomina degli Amministratori auto-dichiaratisi Indipendenti che ciascuno di essi manteneva i requisiti di indipendenza stabiliti dagli articoli 3.C.1. e 3.C.2 del Codice di Borsa Italiana. I risultati del processo di valutazione sono stati resi noti al mercato a mezzo di un comunicato stampa ai sensi di quanto disposto dalle leggi e dai regolamenti italiani. Una valutazione di questo tipo viene effettuata con cadenza annuale insieme all'approvazione della relazione sulla Corporate Governance e si può di conseguenza affermare che nessuna relazione esistente che coinvolge i due Amministratori Indipendenti è tale da mettere a repentaglio la loro autonomia di giudizio.

Lead Independent Director

Poiché il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Amministratore Esecutivo nonché, indirettamente, uno degli Azionisti di Controllo, il Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Codice di Borsa Italiana, nel corso della riunione tenutasi in data 5 maggio 2011 ha nominato il Dott. Stas Andrzej Jozwiak quale Lead Independent Director incaricato di coordinare l'attività e le richieste degli Amministratori Non-Esecutivi, e in particolare degli Amministratori Indipendenti. Tale ruolo è sicuramente volto a fornire un punto di riferimento e di coordinamento per le esigenze degli Amministratori Indipendenti, e per i loro suggerimenti. Il Lead Independent Director può convocare apposite riunioni degli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi relativi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione aziendale. A fine Esercizio si è tenuta una (1) Seduta Esecutiva degli Amministratori Indipendenti, avente ad oggetto la gestione generale della Società e la funzionalità dell'organizzazione delle riunioni dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Elaborazione delle Informazioni Societarie

Conformemente a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti applicabili sia in Lussemburgo che, in particolare, in Italia ed a seguito del recepimento della Direttiva Europea contro gli Abusi di Mercato (“Market Abuse”), in data 8 marzo 2007 l’Amministratore Delegato, giusta apposita delega di poteri conferitagli dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione tenutasi in data 23 febbraio 2007, ha istituito un Registro Interno (Insider Register) delle persone che prestano la propria opera presso la Società o presso le sue controllate, con contratto di lavoro o altrimenti e che hanno accesso regolare od occasionale a informazioni riservate e privilegiate, in virtù della propria funzione, attività professionale o carica ricoperta nella Società. L’Insider Register è necessario al monitoraggio dell’accesso e della diffusione di informazioni privilegiate e riservate prima che esse vengano diffuse presso il pubblico, e ad assicurare la conformità della Società stessa e, tramite la Società, di tutte le sue controllate ai requisiti di riservatezza previsti da leggi e regolamenti. La finalità dell’Insider Register è quella di prevenire l’improprio utilizzo delle informazioni privilegiate e di evitare situazioni di abuso di mercato, considerando che gli standard di condotta dei membri degli organi di amministrazione e controllo, del management e di tutti i dipendenti della Società e delle sue controllate consistono nella trasparenza nei rapporti con il mercato e nel fornire informazioni accurate, chiare e complete.

In data 8 marzo 2007, l’Amministratore Delegato, avvalendosi della medesima delega di cui sopra, ha nominato per la Società e per le sue controllate un soggetto incaricato della tenuta del Registro. Il Consiglio di Amministrazione ha poi ratificato in data 6 novembre 2007 sia la creazione del Registro che la nomina di un soggetto incaricato della sua tenuta.

Nella riunione tenutasi in data 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato la ratifica del Regolamento dell’Insider Register redatto sulla base della delega conferita dal Consiglio di Amministrazione in data 6 novembre 2007 che disciplina la tenuta del Registro e la gestione interna e diffusione presso il pubblico delle informazioni riservate nell’ambito della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*.

Internal Dealing

Al fine di conformarsi pienamente alla normativa applicabile vigente in Lussemburgo e in Italia, nonché ai regolamenti e alle pratiche che regolano la negoziazione di valori mobiliari delle società quotate, nella riunione tenutasi in data 3 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Codice di Internal Dealing della Società che fissa le regole cui devono attenersi la Società stessa e determinati “soggetti rilevanti” per tutte le operazioni su titoli della Società, in modo da assicurare la trasparenza delle relative operazioni su azioni o su strumenti finanziari a esse collegati effettuate direttamente o tramite interposta persona dai soggetti rilevanti o da altri soggetti a essi strettamente legati. Il Codice di Internal Dealing ha come finalità la tutela di Amministratori, dirigenti e dipendenti della Società e delle sue controllate dalle gravi responsabilità e sanzioni

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

derivanti dalla violazione della normativa vigente applicabile, nonché la prevenzione anche solo dell'apparenza di una condotta irregolare da parte di chi è in rapporto di dipendenza o di collaborazione con la Società e con le sue controllate.

In base alla normativa vigente applicabile, il Codice di Internal Dealing impone alle cosiddette "persone con responsabilità manageriali all'interno dell'Emittente" un obbligo di informativa per tutte le operazioni di insider dealing relative ad azioni della Società o a strumenti finanziari a esse collegati. Le disposizioni del Codice di Internal Dealing impongono inoltre alcune limitazioni aggiuntive nei confronti di alcuni specifici soggetti in virtù della posizione da essi ricoperta o della possibilità di accesso effettiva o potenziale a informazioni considerate sensibili. Tali soggetti vengono di conseguenza regolarmente informati sui tempi in cui essi possono effettuare o meno operazioni di negoziazione sui titoli.

Nella riunione tenutasi in data 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcuni emendamenti del Codice di Internal Dealing finalizzati a meglio definire i cosiddetti periodi di black-out secondo quanto stabilito dal Regolamento di Borsa Italiana. Il Codice di Internal Dealing come modificato, riassume inoltre le principali procedure che disciplinano la gestione interna e la diffusione presso il pubblico delle informazioni confidenziali nell'ambito della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* ed è disponibile nella sezione "Investors Relations" del Sito Internet.

Il giugno 2008 l'Azionista di controllo, d'Amico International S.A., ha comunicato alla Società la sua decisione di notificare volontariamente a CONSOB, Borsa Italiana S.p.A. e di informare il mercato di tutte le operazioni svolte sulle azioni della Società. Quanto sopra in applicazione volontaria dell'articolo 4 del Codice di Internal Dealing della Società così come modificato nonostante la controllante non sia inclusa tra soggetti rientranti nella definizione di d'Amico Insiders e quindi non obbligatoriamente tenuta a tale tipo di informativa.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità con le raccomandazioni di cui all'articolo 4 del Codice di Borsa Italiana, nella riunione tenutasi in data 5 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare l'istituzione di un Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e di un Comitato per il Controllo Interno. In base alla suddetta delibera, i due Comitati così istituiti sono ciascuno composto da quattro (4) Consiglieri di Amministrazione Non-Esecutivi, tre (3) di essi Indipendenti e con un'esperienza adeguata in materia contabile e finanziaria, come valutato dal Consiglio di Amministrazione nel deliberare sulla nomina in questione. Il numero di Amministratori Indipendenti è stato ritenuto adeguato a consentire la costituzione dei suddetti Comitati. A tutti i Comitati è stata data la possibilità di accedere, nell'espletamento dei propri compiti, alle necessarie informazioni e funzioni della Società, conformemente alle procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione, nonché di avvalersi di consulenti esterni. Inoltre, su

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

proposta del relativo Comitato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Regolamento per ciascun Comitato che ne disciplina funzionamento interno, procedure operative, doveri e diritti.

6.1. Comitato per le Nomine e per la Remunerazione

Con la sopramenzionata delibera del Consiglio di Amministrazione, sono stati ri-nominati i seguenti Amministratori Non-Esecutivi: l'Avv. Giovanni Battista Nunziante, nonché gli Amministratori Indipendenti Ing. Massimo Castrogiovanni, Dott. John Joseph Danilovich e Dott. Stas Jozwiak.

Ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2011 al Comitato per le Nomine e la Remunerazione è stato attribuito un budget di spesa annuale di Euro 10.000,00, ritenuto adeguato all'espletamento dei suoi compiti, e lo stesso è stato autorizzato a

- presentare al Consiglio di Amministrazione proposte relative alla definizione di una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché dei top manager;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la generale consistenza e monitorare l'effettiva applicazione e implementazione della politica generale per le remunerazioni adottata verificando in particolare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance fissati;
- presentare proposte al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione individuale da assegnare agli amministratori esecutivi o agli altri amministratori che ricoprono particolari cariche assicurando la loro consistenza con la politica generale per le remunerazioni adottata dalla Società e sulla valutazione delle performance degli amministratori in questione;
- presentare proposte al Consiglio di Amministrazione circa il tipo di contratti per gli amministratori esecutivi e gli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- assistere il Consiglio di Amministrazione nella supervisione del processo di informativa relativa alle remunerazioni;
- effettuare raccomandazioni generali rivolte agli amministratori esecutivi ed agli altri amministratori che ricoprono particolari cariche sul livello e la struttura della remunerazione dei top manager;
- monitorare il livello e la struttura della remunerazione dei top manager, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori esecutivi e dagli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- discutere la politica generale per la remunerazione con riferimento alla possibilità di prevedere piani, in particolare di stock option, ed effettuare le necessarie correlate proposte al Consiglio di Amministrazione;
- analizzare le informazioni fornite sull'argomento nel Bilancio ed alle assemblee ove rilevanti;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione concernenti la scelta tra il garantire opzioni di sottoscrizione di azioni ovvero opzioni di acquisto, specificando le ragioni di questa scelta e le conseguenze di una siffatta scelta;

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- designare candidati alla carica di Amministratore Indipendente da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Società, tenendo conto di eventuali raccomandazioni ricevute al riguardo dagli Azionisti;
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle competenze e qualifiche professionali che si ritiene opportuno siano presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione;
- proporre candidati alla carica di membro dell'Organismo di Vigilanza da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- riferire dei risultati delle proprie attività al Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione convocata per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio della Società.

A fine Esercizio il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito tre (3) volte, con una percentuale di presenze debitamente registrata di tutti i suoi membri pari al 91,66% ed una durata media di un'ora. Il Responsabile delle Risorse Umane del Gruppo d'Amico è stato invitato a prender parte a due (2) delle suddette riunioni con riferimento a specifici punti all'ordine del giorno delle stesse. Durante tali riunioni il Comitato, tra le altre cose, ha effettuato la valutazione annuale della dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione – che ha dato risultati positivi – ha emesso la relazione annuale sulle performance, ha esaminato e fatto proposte con riferimento al compenso ed ai piani di incentivazione da applicare agli amministratori esecutivi, ha suggerito candidati alla carica di Amministratore Indipendente e di membro dell'Organismo di Vigilanza ed ha svolto, con esito positivo, la verifica del rispetto della delibera del Consiglio di Amministrazione sulla distribuzione del compenso. Il Comitato prevede di riunirsi nel 2012 almeno due (2) volte e allo stato si è riunito una (1) volta.

6.1.1. Remunerazione degli Amministratori

Lo Statuto prevede che le interessenze sulla gestione (*tantièmes*) da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione vengano fissate dall'Assemblea degli Azionisti e tali restino fino a diversa delibera da parte della stessa Assemblea degli Azionisti. I compensi agli Amministratori che ricoprono particolari cariche vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta presentata dal Comitato per le Nomine e per la Remunerazione. Tuttavia, l'Assemblea degli Azionisti fisserà l'importo cumulativo dei compensi per tutti gli Amministratori, compresi quelli che ricoprono particolari cariche.

Al fine di conformarsi ai nuovi requisiti dettati dal Codice di Borsa Italiana relative alla remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei top manager della Società e delle sue controllate, il 22 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica Generale per la Remunerazione e le Linee Guida per il 2011 sulla base di una proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione riunitosi all'uopo il 17 febbraio 2011. Tale Politica riguarda tutte le forme di compenso, inclusi in particolare la remunerazione fissa e gli schemi di remunerazione legata alle performance. Le proposte relative agli schemi di remunerazione legata alle performance sono accompagnate da raccomandazioni sui relativi obiettivi e criteri di valutazione del raggiungimento degli stessi, con l'intento di allineare

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

coerentemente la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei top manager con gli interessi di lungo periodo degli Azionisti e gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione della Società. La Politica è pubblicata sul Sito Web della Società a disposizione degli Azionisti.

Come deliberato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 29 marzo 2011, l'importo fisso, lordo complessivo massimo annuo della remunerazione a favore del Consiglio di Amministrazione è stato fissato per l'Esercizio 2011 in Euro 725.000,00, importo ritenuto sufficiente a motivare i Consiglieri in considerazione delle loro qualità professionali. Al Consiglio di Amministrazione sono stati quindi conferiti il potere e l'autorizzazione per distribuire tale importo tra Consiglieri che lo compongono e, per quanto riguarda gli amministratori esecutivi e gli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 28 luglio 2011, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha stabilito il seguente sistema di remunerazione variabile:

- la percentuale di componente variabile della remunerazione è pari al 30% della remunerazione fissa distribuita a ciascun amministratore esecutivo nel 2011;
- l'assegnazione della parte variabile è legata ai risultati della Società e delle sue controllate e la soglia di rilevanza è legata al valore dell'EBITDA (registrato nel Bilancio Consolidato 2011 approvato dagli Azionisti) il quale deve essere superiore del 10% rispetto a quello previsionale (primo revised forecast);
- il periodo di dilazione nell'assegnazione dell'intero ammontare della parte variabile della remunerazione è di dodici (12) mesi.

Ulteriori informazioni sui compensi corrisposti agli Amministratori della Società e i top manager della Società e delle sue controllate sono reperibili nella Relazione sulla Remunerazione redatta conformemente a quanto previsto dal Prospetto di quotazione ed ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 116 del Regolamento Emittenti Consob e pubblicate a disposizione degli Azionisti sul Sito Web.

6.2. Comitato per il Controllo Interno

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione adottata in data 5 maggio 2011 sono stati confermati i seguenti Amministratori Non-Esecutivi: l'Avv. Giovanni Battista Nunziante e gli Amministratori Indipendenti Dott. Stas Jozwiak, Dott. Heinz Peter Barandun e Ing. Massimo Castrogiovanni tutti con un'esperienza adeguata in materia contabile e finanziaria, come valutato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle relative norme del Codice di Borsa Italiana.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 5 maggio 2011, al Comitato per il Controllo Interno è stato attribuito un budget di spesa di Euro 10.000,00, ritenuto adeguato all'espletamento dei suoi compiti. Detto Comitato è autorizzato ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'assolvimento dei suoi doveri fornendogli assistenza, consulenza e proposte su quanto segue:

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- la definizione delle linee guida per il Sistema di Controllo Interno e la valutazione dell'adeguatezza, dell'efficienza e del funzionamento dello stesso;
- il piano di lavoro predisposto dal Preposto al Controllo Interno a seguito della ricezione dei rapporti periodici di quest'ultimo;
- l'adeguatezza e il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro coerenza ai fini della redazione del bilancio consolidato (insieme al dirigente responsabile e al revisore esterno) e la validità del processo di verifica contabile;
- le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico;
- il piano di lavoro predisposto per la verifica contabile e i relativi risultati presentati nella relazione del revisore esterno ed, eventualmente, nella sua lettera di suggerimenti;
- la nomina e la revoca del Preposto al Controllo Interno incaricato della gestione del Sistema di Controllo Interno e la determinazione della sua remunerazione in linea con le politiche interne della Società;
- l'individuazione dell'Amministratore Esecutivo;
- le regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, come identificate, poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite delle sue controllate, che abbiano un rilevante peso sull'attività della Società, sui suoi bilanci, sui dati economici e finanziari, in considerazione della loro natura, importanza strategica o dimensione, con particolare riferimento a Operazioni Significative poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con le Parti Correlate;
- le Operazioni Rilevanti e le Operazioni Significative, come identificate, con Parti Correlate che coinvolgono la Società o le sue controllate;
- una valutazione periodica (con cadenza almeno semestrale, in coincidenza con l'approvazione del bilancio annuale e della relazione semestrale) dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

A fine Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto quattro (4) riunioni debitamente verbalizzate con una percentuale di presenze degli Amministratori pari al 87,50% ed una durata media di un'ora. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento del Comitato per il Controllo Interno, a tutte le riunioni ha partecipato, senza diritto di voto, il Preposto al Controllo Interno; altri soggetti (diversi dai membri del Comitato stesso e dal Preposto al Controllo Interno, sostanzialmente i revisori esterni, i membri dell'Organismo di Vigilanza ed il Direttore Finanziario) hanno partecipato su invito e senza diritto di voto in relazione a temi specifici all'ordine del giorno della riunione.

Nel corso di tali riunioni il Comitato per il Controllo Interno ha, fra l'altro, espresso parere favorevole riguardo a due operazioni significative con parti correlate nonché alle modifiche del Mandato del Preposto e delle Linee Guida del Controllo Interno, la conferma dei revisori esterni e la nomina del nuovo Preposto al Controllo Interno. Il Comitato prevede di incontrarsi almeno quattro (4) volte nel corso del 2012 ed allo stato ha tenuto una riunione.

7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società sta implementando le misure necessarie a mantenere un Sistema di Controllo Interno efficiente e adeguato, mediante la revisione delle esistenti e l'istituzione laddove necessario di un insieme di nuove regole, processi e strutture organizzative per il monitoraggio dell'efficienza delle operazioni societarie, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti e della salvaguardia del patrimonio sociale. Il Consiglio di Amministrazione, in quanto soggetto responsabile del Sistema di Controllo Interno, espleta i propri compiti sulla base di un modello derivato dal Report COSO (Committee of Sponsoring Organizations), dal Codice di Borsa Italiana e dalle best practice a livello nazionale e internazionale. Durante l'Esercizio la Società ha sottoposto a valutazione il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e lo ritiene adeguato ed efficace.

7.1. Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno

Nella riunione tenutasi in data 26 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione, con il parere positivo del Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato l'approvazione di alcune modifiche alle Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno (di seguito "Linee Guida"), redatte al fine di garantire una corretta individuazione, un'idonea misurazione e un'adeguata gestione e verifica dei principali rischi per la Società e le sue controllate, al fine di prevenirli e di tutelare il patrimonio aziendale coerentemente con i principi di buona gestione. Nella riunione del 29 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione, con il parere positivo del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato alcune modifiche della politica della Società in merito alla Strategia di Gestione dei Rischi, tenendo conto dei vari rischi finanziari cui la Società è esposta nella propria operatività ordinaria. Tale politica ha come finalità la riduzione dell'esposizione degli utili societari alle fluttuazioni cicliche (cfr. Allegato 1).

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

7.2. Amministratore responsabile della supervisione

In occasione della riunione tenutasi in data 5 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di individuare nuovamente il Presidente della Società quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e alla sua efficace applicazione. L'Amministratore così incaricato fornisce al Consiglio di Amministrazione il supporto per l'esercizio delle funzioni di controllo interno e, operando nei limiti e sulla base delle Linee Guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile:

- dell'individuazione dei principali rischi aziendali, sulla base delle caratteristiche operative della Società e delle sue controllate, rendendo conto periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito ai risultati delle proprie valutazioni;
- dell'applicazione delle Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- della progettazione, dell'operatività e della gestione del Sistema di Controllo Interno;
- del monitoraggio dell'efficienza, adeguatezza ed efficace applicazione del Sistema di Controllo Interno;
- di accertare che il Sistema di Controllo Interno sia pronto ad affrontare qualsiasi problematica che possa evidenziarsi nel corso del processo di monitoraggio o in conseguenza dell'evoluzione dell'organizzazione o della struttura operativa societaria, dei cambiamenti nell'attività della Società e nel contesto normativo e regolamentare che riguardano la Società.

L'Amministratore responsabile della supervisione si avvale, nello svolgimento dei propri compiti, del supporto del Preposto al Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta su richiesta di quest'ultimo o quando lo ritiene necessario per il verificarsi di specifiche problematiche.

7.3. Preposto al Controllo Interno

Nella riunione tenutasi in data 28 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare il nuovo Preposto al Controllo Interno, su proposta del Presidente nella sua qualità di Amministratore responsabile della supervisione e a seguito di parere del Comitato per il Controllo Interno; ha altresì deliberato, ai sensi delle raccomandazioni contenute nel Codice della Borsa Italiana ed al fine di ridurre i costi e di promuovere una riorganizzazione strutturale, di affidare detti compiti ad una persona esterna alla Società dotata di adeguata professionalità e indipendenza che è un'impiegata della società che indirettamente controlla la Società. Il Preposto al Controllo Interno di recente nomina è di nuovo anche il responsabile della funzione Internal Audit della Società e non ha responsabilità su alcuna area operativa, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e ha diretto di accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Poiché il Preposto al Controllo Interno è anche il Responsabile dell'Internal Audit ed una persona esterna, la Società ha ritenuto, in linea con le proprie politiche, che l'importo stanziato per il budget della Funzione di Internal Audit possa essere sufficiente e adeguato per lo svolgimento da parte del Preposto al Controllo Interno dei seguenti compiti:

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- riferire all' Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e al Comitato per il Controllo Interno sulla gestione dei profili di rischio e sulla corretta attuazione dei piani per il monitoraggio del rischio.

La remunerazione del Preposto al Controllo Interno consiste in un salario di base più un bonus ed è pagato dalla indiretta controllante della Società.

Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento del Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno partecipa alle riunioni del detto Comitato e durante l'Esercizio 2011 svolto gli audit pianificati ed ha inoltre preso atto dell'attività di controllo svolta dal Dipartimento SQE del Gruppo d'Amico sulle navi cisterna.

7.4. Programma di compliance ai sensi del Decreto n. 231

Benché la Società sia disciplinata dalle leggi e dai regolamenti del Lussemburgo, in ragione della quotazione delle proprie azioni sul segmento STAR dell'MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana, in base al Regolamento di Borsa Italiana essa è tenuta ad applicare il Decreto Legislativo n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e dei loro organi per specifici tipi di reati previsti dal Codice Penale italiano (come i reati contro la pubblica amministrazione, i reati societari, gli abusi di mercato, ecc.), commessi e perseguibili in Italia, nell'interesse o a vantaggio della persona giuridica stessa, da parte di persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della persona giuridica o dei suoi organi o di una delle sue aree amministrative con autonomia finanziaria e funzionale ovvero da parte di persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della stessa ("Soggetti in Posizione Apicale") o di soggetti sottoposti alla direzione o supervisione di uno dei Soggetti in Posizione Apicale ("Dipendenti"). Il Decreto prevede tuttavia una specifica forma di esonero dalla responsabilità se la persona giuridica dimostra di avere adottato ed efficacemente attuato:

- un idoneo programma di compliance teso a sviluppare un organico e strutturato sistema di procedure, regole e controlli da attuare sia preventivamente (ex ante) che successivamente (ex post) al fine di ridurre o prevenire concretamente il rischio che vengano commessi i vari tipi di reati, in particolare mediante l'individuazione e la relativa adozione di una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come attività a più alto rischio di reato nel Codice Penale italiano (il cosiddetto "**Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**", di seguito anche "Modello").
- che la responsabilità della supervisione del funzionamento e dell'osservanza del Modello nonché dell'aggiornamento dello stesso sia stata affidata ad uno specifico organismo della persona giuridica dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo ("Organismo di Vigilanza").

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Il 12 marzo 2008 la Società, con l'assistenza dei suoi consulenti esterni e previa valutazione del Comitato per il Controllo Interno, ha formalmente adottato il Modello e il 13 gennaio 2009 ha emesso specifiche procedure operative al fine di prevenire la commissione di crimini. Nella stessa riunione del 2008 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato e adottato il **Codice Etico** che contiene i principi etici fondamentali d'impresa che la Società osserva e al cui rispetto sono tenuti gli Amministratori, i *Commissaires aux Comptes*, i dipendenti, i consulenti e i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome o per conto della Società. Il Codice Etico è disponibile nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet.

Il 12 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, su proposta del Comitato per le Nomine, la creazione di un **Organismo di Vigilanza** con i seguenti compiti:

- vigilare sull'efficacia del Modello, approntando procedure di controllo per determinate azioni o specifici atti posti in essere dalla Società, anche coordinandosi con le altre funzioni aziendali, al fine di effettuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- verificare periodicamente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello, accertando che gli elementi previsti nelle singole parti speciali per le diverse tipologie di reato siano adeguati ai requisiti di osservanza di quanto prescritto nel Decreto e svolgendo verifiche sulle attività aziendali al fine di aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornare il Modello, laddove si renda necessario adeguarlo in relazione a nuove esigenze o condizioni aziendali;
- assicurare il necessario flusso informativo, anche promuovendo idonee iniziative di conoscenza e comprensione del Modello e collaborando alla predisposizione e integrazione della normativa interna.

L'Organismo di Vigilanza della Società è composto da tre (3) membri nominati a seguito di attenta valutazione e considerazione della sussistenza dei seguenti requisiti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/01: capacità di autonoma iniziativa, indipendenza, professionalità, continuità di azione, assenza di conflitti di interesse e onorabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, in data 5 maggio 2011 ha deliberato di confermare la costituzione dell'Organismo di Vigilanza rinnovando la nomina di due dei membri scaduti e nominando un nuovo membro esterno. Tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati per un periodo che si concluderà in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che si terrà nel 2014. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 maggio 2011 ha altresì deliberato la fissazione di un budget di spesa per l'Esercizio per l'Organismo di Vigilanza di Euro 20.000,00, ritenuto adeguato all'espletamento dei suoi compiti. In data 29 luglio 2008 la Società, su proposta dello stesso Comitato, ha inoltre approvato il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza che ne disciplina funzionamento, procedure operative, doveri e diritti.

Sulla base della relazione periodica redatta dall'Organismo di Vigilanza relativa all'attuazione, al funzionamento, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello, a seguito di debita valutazione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che l'Organismo di Vigilanza è adeguato in termini di

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

struttura organizzativa e di poteri conferiti e che non sono necessarie modifiche e/o aggiunte per l'Esercizio 2011.

7.5. Revisori

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, le attività operative della Società e la situazione finanziaria, ivi compresi, in particolare, i libri contabili e il bilancio, saranno oggetto di esame da parte di uno o più revisori contabili e/o indipendenti, ove richiesto dalla legge vigente, non dovendo essi stessi essere degli azionisti. I revisori contabili e/o indipendenti saranno eletti dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per un periodo non superiore ai sei (6) anni e rimarranno in carica fino all'elezione dei loro successori. I revisori sono rieleggibili e possono essere rimossi in qualsiasi momento, con o senza giusta causa, da una risoluzione adottata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

L'Assemblea Annuale Ordinaria degli Azionisti riunitasi in data 30 marzo 2010 ha riconfermato **Revisore Indipendente Esterno** ("*réviseur d'entreprises agréé*") del bilancio d'esercizio e consolidato della Società Moore Stephens S.à.r.l., con sede in Lussemburgo, a cui è stato conferito un mandato della durata di un anno, con scadenza prevista in occasione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio della Società relativo all'Esercizio 2012.

Moore Stephens S.à.r.l. è revisore esterno della Società dal 2007. A causa di alcune modifiche legislative intervenute in Lussemburgo che hanno richiesto alle società di revisione di separare l'attività di consulenza da quella di revisione, la Moore Stephens S.à.r.l. non poteva più svolgere la revisione dei conti annuali della Società per l'anno 2011. Per questo motivo l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società riunitasi il 27 ottobre 2011 ha deliberato di nominare MOORE STEPHENS Audit S.à.r.l. – la società risultante dalla scissione che ha assunto tutte le attività professionali di revisione - quale società di revisione (cabinet de révision agréé) in luogo della precedente società e di attribuirle l'incarico di revisionare il bilancio sia d'esercizio che consolidato della Società fino all'Assemblea che approverà il bilancio 2012.

Poiché la revisione del bilancio consolidato e d'esercizio della Società viene debitamente effettuata dal Revisore Esterno nominato ("*Réviseur d'entreprises*"), ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore in Lussemburgo, la Società non è più obbligata a nominare un "Commissaire aux Comptes".

8. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto previsto all'articolo 9 del Codice di Borsa Italiana, in data 7 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato e adottato un insieme di regole interne volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni poste in essere dalla Società direttamente o per il tramite delle sue controllate, che abbiano un rilevante peso sull'attività della Società, sui suoi bilanci, sui dati economici e finanziari, in considerazione della loro natura,

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

importanza strategica o dimensione, con particolare riferimento a Operazioni Significative poste in essere dalla Società o dalle sue Controllate con le Parti Correlate, comprese operazioni all'interno del Gruppo. In data 18 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione, previa raccomandazione del Comitato per il Controllo Interno, ha approvato una versione emendata di tali regole (qui di seguito le "Regole").

Le suddette Regole individuano le Operazioni Rilevanti e le Operazioni Significative poste in essere con Parti Correlate escludendo da queste ultime le cosiddette Operazioni intrasocietarie con Parti Correlate poste in essere tra la Società o le controllate e società il cui capitale sia direttamente o indirettamente in possesso della Società. Inoltre le regole emendate riservano esclusivamente al Consiglio di Amministrazione il diritto di preventiva approvazione (per le operazioni di diretta competenza della Società) o di preventiva valutazione (per le operazioni su cui hanno competenza le controllate dirette o indirette della Società) in caso di Operazioni Rilevanti identificate come tipiche o usuali in quanto coerenti con il *core business* della Società e delle controllate (vale a dire vendita di navi, acquisto e noleggio attivo e passivo, esecuzione di contratti relativi alla costruzione di navi e altre operazioni strettamente correlate). Il processo decisionale relativo a tutte le altre Operazioni Rilevanti e Operazioni Significative con Parti Correlate rimane di competenza esclusiva, in termini di preventiva approvazione e/o valutazione, del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per il Controllo Interno. Tali Regole prevedono inoltre che gli Amministratori forniscano al Consiglio di Amministrazione, con ragionevole anticipo, una sintetica analisi di tutti gli aspetti di rilievo relativi alle Operazioni Rilevanti e alle Operazioni Significative con Parti Correlate che siano state sottoposte alla loro attenzione, nonché le informazioni in merito alla natura della relazione, alle modalità di svolgimento dell'operazione, alle condizioni economiche e di altro tipo, alle procedure di valutazione impiegate, alla motivazione a monte dell'operazione, all'interesse della Società alla sua attuazione e ai rischi connessi, alla coerenza strategica, alla fattibilità economica e al ritorno previsto per la Società ("Informazioni Rilevanti").

Nel corso dell'Esercizio la Società ha debitamente implementato le previsioni delle suddette Regole valutando preventivamente, ai sensi della suddetta procedura, tutte le Operazioni Rilevanti e le Operazioni Significative con Parti Correlate principalmente realizzate dalle controllate operative della Società.

9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La politica della Società è di assicurare e mantenere un dialogo costante e assiduo con i propri Azionisti e Investitori Istituzionali, perseguendo nei loro confronti una politica di trasparenza nella comunicazione tramite il proprio Investor Relations Team. Il programma di Investor Relations prevede teleconferenze successive alla diffusione dei risultati del Gruppo, numerosi incontri con gli Analisti, un Investor Day o una presentazione agli Analisti/Investitori, nonché la partecipazione a tutti gli eventi rilevanti organizzati da Borsa Italiana (segmento STAR). In applicazione della politica di diffusione delle informazioni adottata dal Gruppo, la Società pubblica trimestralmente le *Investor News*, con l'intento di mantenere aggiornati tutti i propri *stakeholder* in merito agli sviluppi della propria attività, alle opportunità del mercato, alle proprie strategie e ai propri progetti, ai dati operativi, ai risultati di bilancio e all'andamento in borsa del titolo. La Società ha inoltre creato e

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

recentemente aggiornato un'apposita sezione (la "sezione Investor Relations") del Sito Internet, in modo da consentire agli Investitori un accesso agevole e tempestivo alle informazioni societarie di loro interesse, quali ad esempio le informazioni di natura istituzionale, le informazioni operative e finanziarie a carattere periodico o straordinario, il calendario degli eventi societari, i dati finanziari storici, i comunicati stampa, le presentazioni istituzionali, le pubblicazioni periodiche e la copertura analisti e i documenti di corporate governance.

In data 29 luglio 2008 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni del precedente Investor Relations Manager, anche Chief Financial Officer della Società, ha nominato la Dott.ssa Anna Franchin a capo della struttura della Società incaricata della gestione delle relazioni con gli investitori della Società.

Maggiori informazioni sono disponibili sul Sito Internet.

10. ASSEMBLEE

Nel corso dell'Esercizio, senza considerare l'assemblea annuale degli azionisti tenutasi il 29 marzo 2011, la Società ha tenuto una sola assemblea straordinaria il 27 ottobre 2011 che ha sostanzialmente approvato una modifica dello Statuto Sociale per renderlo conforme alle previsioni della Legge sui Diritti degli Azionisti.

Per quanto riguarda il funzionamento ed i poteri dell'assemblea degli azionisti, i diritti degli azionisti ed le relative modalità di esercizio, lo Statuto Sociale fa completamente riferimento alla Legge lussemburghese sulle Società Commerciali.

In particolare, le Assemblee degli Azionisti rappresentano un'occasione regolare per incontrare gli Azionisti e comunicare con loro, in conformità ai regolamenti in materia di informazioni *price sensitive*. Per tale motivo la Società incoraggia un'attiva e ampia partecipazione dei propri Azionisti.

Le regole dello Statuto che disciplinano la partecipazione alle assemblee, contengono le informazioni relative alla disponibilità della documentazione presso la sede legale della Società, presso Borsa Italiana e sul Sito Internet per un periodo ininterrotto a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso di convocazione fino al giorno dell'assemblea e specificano che gli Azionisti ne possono ottenere una copia a proprie spese. Inoltre, con la preparazione di una relazione sulle proposte contenute all'ordine del giorno, gli Amministratori della Società sono in grado di fornire all'Assemblea degli Azionisti tutte le informazioni necessarie relative all'attività pianificata e svolta attraverso la relazione del management inclusa nel Bilancio nonché tutte le informazioni loro necessarie per poter prendere le decisioni di loro competenza ed esercitare i propri diritti in modo agevole e consapevole. Tutto ciò attraverso la predisposizione di una bozza di delibera ovvero, quando nessuna proposta di delibera è prevista, un commento del Consiglio di Amministrazione che accompagna ciascun argomento posto all'ordine del giorno dell'assemblea.

Al fine di ridurre vincoli e procedure che rendono difficoltosa la partecipazione degli Azionisti alle assemblee di loro interesse, ai sensi dello Statuto Sociale, il Consiglio di

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Amministrazione può decidere di permettere la partecipazione all'assemblea con i mezzi elettronici conformemente a quanto stabilito dalla Legge lussemburghese sulle Società Commerciali.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 febbraio 2007 ha deliberato di delegare al Presidente e all'Amministratore Delegato la redazione di un insieme di regole che assicurino l'ordinato ed efficiente svolgimento delle assemblee degli azionisti, garantendo nel contempo a ciascun Azionista il diritto di intervenire sulle questioni all'ordine del giorno. Tale **Regolamento Assembleare** è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio della Società relativo all'esercizio 2007 e, oltre a quanto stabilito dallo Statuto, assicura che le Assemblee degli Azionisti si svolgano in maniera ordinata ed efficiente, in modo da fornire indicazioni il più possibile complete sugli aspetti organizzativi e procedurali di tale importante momento di partecipazione degli Azionisti alla vita societaria. A tal fine il Regolamento determina tutte le condizioni che devono essere rispettate al fine di assicurare che gli Azionisti partecipino e intervengano a un'Assemblea degli Azionisti ed esercitino i propri diritti di voto, fissando, tra l'altro, le disposizioni per le autorizzazioni di accesso, i moduli di delega e le schede di voto ("*formulaire*s"). Il Regolamento prevede altresì la possibilità per gli Azionisti di partecipare a un'Assemblea tramite videoconferenza o altri metodi di comunicazione a distanza che ne consentano l'identificazione, a condizione che tali metodi soddisfino i requisiti tecnici necessari a consentire l'effettiva partecipazione all'assemblea e la ritrasmissione ininterrotta delle deliberazioni della riunione.

Il Regolamento, che definisce i diritti e gli obblighi di tutti coloro che partecipano all'Assemblea degli Azionisti e fornisce regole chiare e non ambigue, senza limitare il diritto dei singoli Azionisti a esprimere le proprie opinioni e a richiedere chiarimenti sugli argomenti all'ordine del giorno, è debitamente pubblicato e disponibile nella sezione "Investor Relations" del Sito Internet.

11 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.

In conseguenza dell'entrata in vigore della Legge sui Diritti degli Azionisti e delle successive modifiche dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione propone di presentare all'attenzione dell'assemblea annuale degli azionisti del 2012 una versione rivisitata del Regolamento Assembleare che riflette le modifiche introdotte dalla Legge lussemburghese che ha implementato la relativa Direttiva Europea.

ALLEGATO 1 – Caratteristiche principali della gestione del rischio e dei sistemi di controllo interno esistenti in relazione al flusso operativo delle informazioni finanziarie.

Le attività poste in essere dalla Società espongono DIS e le sue controllate (il Gruppo) a una varietà di rischi finanziari, e la gestione del rischio fa parte della strategia del Gruppo. Il settore dei trasporti marittimi è fortemente sensibile alle fluttuazioni del mercato, che possono causare significative variazioni delle tariffe di trasporto e dei prezzi delle navi. La gestione del rischio ha come finalità complessiva la riduzione dell'esposizione degli utili del Gruppo alle fluttuazioni cicliche.

Rischio di mercato

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana
Istruzioni di Borsa Italiana*

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato principalmente per le navi che operano sul mercato spot e che generano ricavi a tariffe correnti di mercato. In particolare, quando viene presa a noleggio una nave, il costo può essere tale da non lasciare margine di profitto e, al contrario, quando viene data a noleggio un'imbarcazione la tariffa può essere troppo bassa per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo intende avere una copertura di contratti a tariffa fissa compresa fra il 40% e il 60%, in modo che l'esposizione al mercato spot non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi operano in parte in consorzio ("pool") per ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole imbarcazioni; (iii) le navi operano su scala mondiale per ridurre l'effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite; DIS non utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi praticate sul mercato spot.

Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo è esposto al rischio operativo relativo ai costi variabili dell'attività delle navi. I principali rischi operativi riguardano i costi di equipaggi, carburanti (Bunker), interventi in bacino e riparazioni, nonché assicurazioni. La gestione del rischio prevede le seguenti strategie:

- (i) la **politica degli equipaggi** viene coordinata con il supporto del Gruppo d'Amico, in modo da realizzare sinergie ed economie di scala, con riferimento all'esperienza di d'Amico nella gestione degli equipaggi (scuola di formazione, società specializzata in tale tipo di servizio) e alla ricerca delle opportunità disponibili in differenti aree per mantenere alta la qualità degli equipaggi, controllandone però il costo; la divisione SQE (Safety & Quality), che si dedica a far sì che le imbarcazioni e il personale operino nel pieno rispetto dei requisiti esterni, quali ad esempio i requisiti normativi, di certificazione, ecc.;
- (ii) **prezzi dei carburanti bunker** – la controllata operativa d'Amico Tankers Ltd ha rivisto la propria esposizione ai costi dei carburanti bunker relativamente ai contratti di trasporto a tariffa fissa. Dove necessario, per coprire le future oscillazioni dei prezzi dei carburanti bunker si decide di ricorrere a contratti swap su prodotti petroliferi;
- (iii) **contratti per interventi in bacino** - la gestione tecnica comprende anche gli interventi in bacino e viene analogamente coordinata con il supporto del gruppo d'Amico, consentendo economie di scala nell'organizzazione dei bacini e nella valutazione dei relativi livelli di costo/qualità. La gestione dei costi di riparazione avviene in maniera analoga. La politica di mantenimento di una flotta giovane contribuisce anch'essa alla minimizzazione del rischio;
- (iv) **assicurazione della flotta** - eventi avversi ed incidenti di varia natura possono verificarsi nel corso dell'attività operativa delle imbarcazioni, e possono determinare perdite finanziarie, tenuto anche conto del gran numero di norme a carattere nazionale ed internazionale, di regolamenti e di convenzioni. Al fine di ridurre o eliminare eventuali perdite finanziarie e/o altre responsabilità cui il Gruppo potrebbe trovarsi esposto in tali situazioni, la flotta è assicurata contro varie tipologie di rischio. Il programma assicurativo complessivo prevede un'ampia copertura dei rischi relativi all'operatività delle imbarcazioni, al trasporto di carichi, compresi i

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

- rischi di infortuni, di danno ambientale e di inquinamento, di danni a terzi e responsabilità, di danneggiamento degli scafi e dei motori, di perdita totale e di guerra;
- (v) **rischio pirateria** - a causa di un aumento degli attacchi armati nelle acque al largo della costa della Somalia, in particolare nel golfo di Aden, sono stati adottati provvedimenti di due tipi al fine di: (a) minimizzare il rischio durante il transito nell'area di Aden e rendere più sicura la navigazione; (b) verificare l'adeguatezza delle coperture assicurative attualmente in vigore, per far sì che gli eventi derivanti da situazioni particolari risultino adeguatamente coperti. Sono state adottate alcune precauzioni che devono venire applicate sia dalle navi che da alcuni dei contatti/fornitori esterni. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito a DIS e a d'Amico Tankers Ltd, nonché al gruppo d'Amico, di predisporre delle linee guida cui ogni nave deve attenersi quando è in zona di rischio. Inoltre, al fine di ottenere il maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornati su tale problematica, si effettua il monitoraggio dei siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda gli aspetti di natura assicurativa, DIS e d'Amico Tankers Ltd hanno accertato che i principali rischi di pirateria fossero già compresi nelle coperture in vigore, come segue: (a) perdita o danneggiamento della nave dovuti ad attacchi di pirateria: tale rischio è coperto dalla polizza Hull & Machinery, in base a quanto previsto alla clausola 6.5 "Perils" della Institute Time Clauses Hulls dell'1/10/83, dove gli atti di pirateria rientrano fra i rischi nominati; (b) Riscatto – i pagamenti di riscatti vengono tendenzialmente considerati come spese nell'ambito della clausola "sue and labour" di limitazione del danno quando la garanzia assicurativa è prestata esclusivamente sullo scafo, ovvero come avaria comune (che riguarda quindi anche le merci trasportate) quando le navi sono cariche; (c) Perdita del noleggio: la pirateria è compresa fra i rischi coperti, sia che la nave abbia subito o meno danni dovuti ad attacco di pirati; (d) Responsabilità civile verso terzi: la copertura P&I tutela da richieste ingiustificate di risarcimento danni da parte di terzi, e provvede ad indennizzare le richieste di danni legittime.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio su valute per le operazioni espresse in divise (principalmente euro e yen giapponese) diverse dal dollaro USA, che è la valuta funzionale. In particolare, DIS ha in essere (tramite la propria controllata operativa d'Amico Tankers Ltd – Irlanda) finanziamenti denominati in yen giapponesi per navi in costruzione il cui pagamento è previsto in yen, nonché varie opzioni di acquisto denominate in yen potenzialmente esercitabili nei prossimi anni. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) politica di copertura dell'esposizione dei finanziamenti in yen giapponesi, a seconda delle condizioni e delle aspettative del mercato valutario; (ii) a seconda delle date di scadenza dei pagamenti degli anticipi per le navi in costruzione da corrispondere in yen giapponesi; se i tassi di cambio correnti sono considerati favorevoli, si può ricorrere a un contratto forward su valute a copertura del prezzo in yen giapponesi, per il periodo fino alla data di scadenza prevista; (iii) laddove l'esercizio dell'opzione di acquisto è considerato probabile (alla luce del tempo rimanente per l'esercizio, e del prezzo di esercizio), e se i tassi di cambio correnti sono considerati favorevoli, si ricorre a un contratto forward su valute a copertura del prezzo previsto in yen, per il periodo fino alla data prevista; (iv) laddove possibile, il gruppo opera in dollari USA; (v) nel caso in cui i dividendi vengano dichiarati e distribuiti in Euro, si provvede a dare copertura a tale importo detenendo una specifica disponibilità in tale valuta.

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

Tassi d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che sulle linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio prevedono che (i) per una parte delle linee di credito di DIS e d'Amico Tankers Ltd il tasso venga trasformato in fisso mediante contratti di swap su tassi di interesse (IRS). Ai fini contabili, tali contratti possono essere considerati di copertura (IAS 39) e la parte di utile o perdita dello strumento di copertura viene imputata al reddito complessivo. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così a DIS e d'Amico Tankers Ltd di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Per adeguarsi ai requisiti di efficacia della contabilizzazione delle operazioni di copertura, tali operazioni vengono riesaminate e confermate con cadenza trimestrale; (ii) il management analizza in via continuativa i tassi di interesse disponibili sul mercato, per far sì che le linee di credito siano concorrenziali.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento delle necessità di cassa, principalmente relativo all'acquisto di navi, ai rimborsi delle linee di credito e ai flussi di cassa a livello di gruppo. Per minimizzare tale rischio, il Gruppo mantiene in vigore adeguate linee di credito e di garanzia per fare fronte alle previsioni di spesa. Il management sottopone regolarmente ad analisi le linee di credito a livello di gruppo e le necessità di cassa.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti, agenti e partner delle joint venture. Al fine di minimizzare il rischio, DIS e d'Amico Tankers Ltd adottano le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) il portafoglio clienti è composto essenzialmente da un numero significativo di primarie compagnie petrolifere e da società chimiche multinazionali caratterizzate da bassa rischiosità. I crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati. Il recupero delle controstallie e delle spese di noleggio viene seguito da un team dedicato. Storicamente, DIS non ha mai subito perdite di rilievo sui crediti commerciali; (ii) fornitori: per quanto riguarda i servizi ricevuti (ad es. disponibilità e gestione degli equipaggi, servizi tecnici) ed il carburante bunker, i pagamenti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito. Per quanto riguarda i cantieri che consegnano le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) i rapporti con gli agenti vengono gestiti tramite un team interno di notevole esperienza. Dal 2007, il Gruppo si avvale anche, per i pagamenti da effettuare agli agenti portuali, della DA Desk, un'organizzazione professionale esterna, specializzata nella gestione di tali attività; (iv) partner consortili: per l'High Pool e per il pool Glenda, la responsabilità della gestione dei rischi di credito rimane in capo al Gruppo; (v) banche: la politica della Società prevede rapporti solo con

**RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
2011**

Riferimenti: *Codice di Borsa Italiana*
Istruzioni di Borsa Italiana

grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nel settore della navigazione marittima e che godono di eccellente reputazione; (vi) il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva.

Rischio di frode

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Per minimizzare il rischio DIS e d'Amico Tankers Ltd adottano le seguenti strategie di gestione del rischio: (i) limitazione di poteri e deleghe fissati per chiunque (ad esempio procure limitate nell'oggetto, limite d'importo per le operazioni); (ii) controlli sui poteri di firma bancaria (ad esempio principio del doppio controllo per specifiche operazioni); (iii) controlli sulle gare d'appalto; (iv) la funzione di controllo interno opera congiuntamente al Comitato di Controllo Interno; (v) in conformità al regolamento di Borsa Italiana per il segmento Star, il 3 maggio 2007 la Società ha dato applicazione al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità amministrativa delle società e degli enti per specifici illeciti commessi dagli amministratori o dai dipendenti. Il decreto 231/2001 prevede che le società siano responsabili per i reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti in "posizione apicale". Il decreto prevede l'attuazione di un programma di compliance finalizzato alla realizzazione di un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli cui dare attuazione sia ex ante che ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera concreta il rischio che vengano commesse varie tipologie di illeciti. In data 12 marzo 2008 DIS ha formalmente adottato tal Modello Organizzativo, e sta ora attuando le specifiche procedure operative finalizzate a prevenire gli illeciti.